

Calcio

Mentre Juventus e Roma non avranno vita facile ad Ascoli e a Pisa

E se oggi godesse soltanto il Torino?

Lazio al bivio col Verona

Lo scrigno del campionato si è arricchito di mille interrogativi che condurranno a rinnovata incertezza il suo cammino. Ci pare comunque che il merito maggiore vada ascritto alla Juventus e al Torino, mentre il demerito è tutto della Roma. Basterà pensare che dopo la 7ª giornata i campioni d'Italia vantavano un vantaggio di 3 punti sulla rivale Juventus, per avere l'esatta visione del claudicante passo della squadra di Liedholm. Oggi i confronti delle due rivali sono alquanto proibitivi: i bianconeri di Trapattoni giocano ad Ascoli, mentre i giallorossi sono impegnati a Pisa. In pratica le parti si sono rovesciate: i tre punti di vantaggio sono passati alla Juventus. Quindi, per la Roma, sarà decisivo non perdere, altrimenti potrebbe verificarsi un contraccolpo psicologico difficilmente assorbibile.

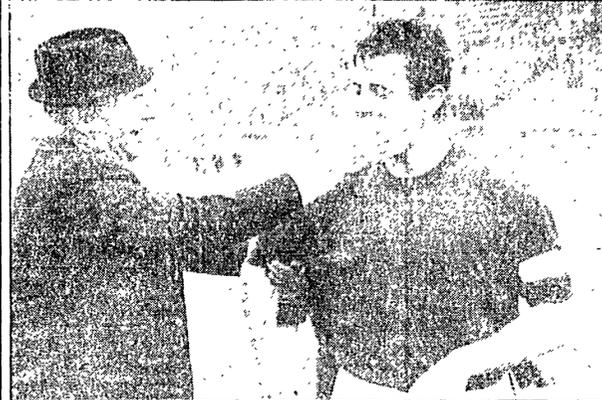
Di converso sono già iniziate le grandi manovre delle società, per l'acquisto di nuovi stranieri nella prossima stagione. Si parla del brasiliano Socrates, Eder, Pistor, Renato, Tita, Joao Paulo, Giovanni, Berg, Washington, Moreno. Ma anche dell'inglese Robson, del portoghese Chalhana e dello scozzese Strachan. Quanto ai loro costi, si parla di una richiesta dell'Atletico Mineiro per Eder di 9 miliardi, mentre Socrates pretenderebbe due miliardi di ingaggio all'anno, così come cifre da ca-

pogiro vengono «sparate» per gli altri. Come dire che la Federazione farà bene a controllare le varie operazioni delle società in merito di acquisti per il prossimo campionato. Gli eventuali affari potrebbero celare grosse insidie, sotto forma di massiccia ingegneria nel mondo del calcio da parte degli sponsor (la Roma avrà un secondo sponsor dal prossimo anno). Insomma, i presidenti continuano a chiedere «favori» allo Stato per poter risanare i bilanci (il deficit complessivo ammonterebbe a 150 miliardi), ma dall'altra parte non si preoccupano di quanto peseranno sugli stessi le varie operazioni di mercato. D'altra parte i vertici federali non è che diano migliore esempio: il presidente Sordillo ha già iniziato la sua campagna elettorale (il mandato scade a giugno di quest'anno) per la riconferma, lanciando «segnali» a qualche suo amico della carta stampata. Probabilmente deve essergli arrivata all'orecchio che c'è anche chi vorrebbe puntare su Giampiero Boniperti presidente della Juventus e personaggio dal grande seguito.

Sul piano del calcio giocato stupisce non poco la decisione di «picchiarlo» De Sisti, allenatore della Fiorentina, che ha spedito a casa Monelli, ritenuto bisognoso di riposo. Strano però che la decisione sia stata presa praticamente alla vigilia del delicato confronto con il Napoli.

De Sisti e lo stesso presidente Pontello dovranno dare spiegazioni più esaurienti la prossima settimana. La scelta per la sostituzione dovrebbe cadere su Alessandro Bertoni o Pulici. Su Ascoli-Juventus pubblichiamo un servizio qui sotto. Quanto al Torino, che si è inserito come terzo incomodo (non ancora come «terza forza»), pare che la giornata sia tutta a suo favore. Infatti affronta in casa il fanalino di coda Catania. Non disdegnammo un suo aggancio ai cugini della Juventus. Ma potrebbe andar bene anche per Samp e Udinese che ricevono rispettivamente l'Inter e il Genoa.

In «zona inferi» l'Avellino fa visita al Milan strigliato a dovere da Castagner per il pareggio di domenica con l'Udinese. La Lazio all'Olimpico avrà un compito non facile. Il Verona di Bagnoli è al settimo cielo per la vittoria di domenica scorsa sulla Roma. Comunque è opinione dei giallorossi che i veronesi non meritavano di vincere. A dire se questa è la verità vera ci penserà proprio la Lazio, che non dovrà assolutamente perdere, se non vorrà vedersi spalancare il varco della retrocessione (il prossimo turno vedrà infatti i laziali in trasferta a Milano contro l'Inter). Per i laziali potrebbe essere veramente un dramma. Una giornata che potrebbe scottare e che chiamerà gli arbitri alla maggiore oculatezza.



Il cordoglio del presidente Pertini per la morte di Fulvio Bernardini

ROMA — La morte di Bernardini ha suscitato vivissimo cordoglio in tutta la città e nel mondo sportivo. In la camera ardente, allestita nella casa di cura dove «Fuffo» era stato ricoverato per l'aggravarsi delle sue condizioni, è stata meta della visita di tanti amici, colleghi, sportivi e gente qualunque, che hanno voluto rendere l'ultimo saluto ad un «grande» del calcio. Tantissimi i telegrammi. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ne ha inviato uno personale alla vedova: «Apprendo con grande tristezza — dice il telegramma — della scomparsa di Fulvio Bernardini, valoroso sportivo e

non dimenticata guida della nostra nazionale. Nel commosso ricordo della sua figura di valente tecnico, lungimirante organizzatore, attento e sensibile osservatore, mi unisco in questa dolorosa circostanza al lutto dei familiari e dell'intero mondo sportivo italiano che perde con Bernardini un protagonista tra i più schietti ed amati». Anche Craxi ha inviato un telegramma alla vedova. Oggi, in suo ricordo, su tutti i campi di calcio verrà osservato un minuto di raccoglimento. I funerali si svolgeranno domani, a Roma. Nella foto: Bernardini con Franco Janich giocatore e «capitano» del Bologna che vinse lo scudetto nel campionato '63-'64.

Il parere di Boninsegna

La Fiorentina è bella, ma a Napoli non andrà oltre il pari



Una settimana infernale. L'aver detto che la Roma avrebbe potuto vincere a Verona ha scatenato quel coro di vituperi che è il bar dove mi incontro con gli amici. Poi come non bastasse si è messo anche quel settimanale sportivo a pizzicarmi per non aver centrato il pronostico. Se avessi potuto sarei montato su dei trampoli per poter guardare tutti dall'alto in basso. Credo forse che io sia infallibile? (Devo dire che la mia bimba è fermamente convinta di questo). Se solo mi sfiorasse questo pensiero giocherei la schedina, cosa che non faccio a differenza degli amici che al sabato se ne stanno in silenzio per ore a far calcoli. Si scatenano invece al lunedì quando tutto è più facile, con i risultati stampati sul giornale. Cosa volete che vi dica, è il mio calvario.

Comunque è fuori dubbio che la Roma è andata a perdere una partita delicata. E mi pare che tutto l'ambiente sia rimasto scosso. E oggi giocano a Pisa, un campo legato alla storia dello scudetto giallorosso. Un anno fa proprio a Pisa

la squadra di Liedholm centrò una vittoria che cacciò certi ruotoli che si stavano addensando. Anche oggi per la Roma la situazione è delicata e penso che il più preoccupato sia Liedholm. Sa che la squadra non ha lo spirito dell'anno scorso, ha perso grinta e poi sa che tutti quei cambiamenti hanno complicato le cose. Devono vincere e questo toglie serenità.

La stessa cosa vale per l'Inter che va a Genova con la Sampdoria. I nerazzurri poi si troveranno di fronte una squadra piena di campioni e quel che è peggio, reduce da una sconfitta. Così l'Inter rischia di scivolare in un baratro fatto di polemiche e ansie ma per non farlo deve essere in grado di giocare una grande partita. Non c'è dubbio che la Samp è favorita del resto anche per lei quello di oggi è un test importante visto che da quelle parti più d'uno ha pensato e pensa allo scudetto (esagerando). Farsi battere vorrebbe dire però rischiare d'un colpo anche

l'addio alla Uefa.

E la Juve? Quelli dei club bianconeri di Mantova sono in gran fermento e questa mattina faranno una levatoteca per prendere il pollaio e andare ad Ascoli. Andiamo a prenderci due punti ma ha gridato all'orecchio quell'energico del macellaio. Io ho sorriso anche perché l'amico non è incline al dialogo. Ho tutta l'impressione che per i bianconeri non sarà una passeggiata. Certo alla fine possono anche vincere ma dovranno faticare, e molto.

E la stessa cosa vale per il Torino. Non sono matto. So che gioca in casa col Catania, ma questo Torino finora ha faticato proprio nelle gare «facili». E per questo che il Toro non mi sembra ancora maturo per arricciare primo in fondo.

Idem per la Fiorentina che è bella ma raccoglie pochi punti in trasferta. Oggi a Napoli, ad esempio, se pareggia è tanto. Sono convinto che anche Lazio e Genoa farebbero una firmata per un bel T. Invece andrà a finire che con Verona e Udinese ci rimetteranno le penne.

Oggi giocano così (ore 14.30)

ASCOLI-JUVENTUS
ASCOLI: Corti, Mandorlini, Citerio, Menichini, Bogoni, Nicolini, Novellino, De Vecchi, Borghi, Greco, Jury. (12 Muraro, 13 Anzivino, 14 Trinovic, 15 Pichessi, 16 Rossetti, 17 Biondi, 18 Jovanovic, 19 Sestini, 20 Gattuso, 21 Caracciolo, 22 Cabrini, Bonini, Rondelli, Brio, Scires, Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Vignola, (Bonini), (12 Graziani, 13 Caricola o Gentile, 14 Furino, 15 Prandelli o Vignola, 16 Koestling).
ARBITRO: Casarin di Milano.

LAZIO-VERONA
LAZIO: Cacciatori, Podavini, Filisetti, Pisciotta, Batista, Miele, Cupini, Vinazzani, D'Amico, Manfredonia, Meluso, (12 Orsi, 13 Della Martia, 14 Piracini, 15 Marini, 16 Laudrup).
VERONA: Garella, Ferroni, Marangon, Volpatti, Fontolan, Tricella, Fenna, Secchetti, Iorio, Di Gennaro, Galderisi. (12 Spuri, 13 Storgato, 14 Guidetti, 15 Jordan, 16 Brunli).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.

MILAN-AVELLINO
MILAN: Piotti, Tassotti, Evani, Icardi, Galli, Baresi, Carotti, Battistini, Bilssett, Verza, Damiani, (12 Nuciarri, 13 Spinosi, 14 De Solda, 15 Motta, 16 Piracini, 17 Marini, 18 Laudrup).
AVELLINO: Paradisi, Ozi, Vullo, Schiavi, Favero, Lucci, Bertorneri, Teggherri, Diast, Colomba, De Napoli, (12 Zaninelli, 13 Cilona, 14 Maellaro, 15 Limido, 16 Bergossi).
ARBITRO: Ciulli di Roma.

NAPOLI-FIORENTINA
NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Frappampina, Celestini, Krol, Ferrario, Cuffarelli, Casale, De Rosa, Dirceu, Pellegrini (Palanca), (12 Di Fusco, 13 Della Pietra, 14 Boldini, 15 Masi, 16 Palanca).
FIORENTINA: Galli, Pin, Contratto, Oriali, Massaro, Passarella, D. Bertoni, Pecci, A. Bertoni, Antonogianni, Iachini. (12 Alessandro, 13 Ferroni, 14 Miani, 15 Rossi, 16 Cuccureddu).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

PISA-ROMA
PISA: Mancini, Azzali, Armentis, Vianello, Garuti, P. Sala, Berggren, Crisimanni, Sorbi, Mariani, Birgozzi, (12 Buso, 13 Longobardo, 14 Occhipinti, 15 Scarnechia, 16 Kieft).
ROMA: Tancredi, Nels, Righetti, Di Bartolomei, Falcao, Maldeira, Chierico (Conti), Cerezo, Pizzano, Strukel, Graziani, (12 Malgoglio, 13 Oddi, 14 Bonetti, 15 Giuzio, 16 Vincenzi).
ARBITRO: Barborese di Cormons.

SAMPDORIA-INTER
SAMPDORIA: Bordon, Galia, Vierchowod, Casagrande, Pellegrini, Renica, Marochino, Scanziani, Francis, Paris, Mancini, (12 Rosin, 13 Bellotto, 14 Guerrini, 15 Zanone, 16 Aguzoli).
INTER: Zenga, Bergomi, Ferri, Marini, Collovati, Baresi, Müller, Sabato, Adami, Becaloni, Serezo, (12 Recchi, 13 Bini, 14 Pasinato (Donadoni), 15 Cucchi, 16 Muraro).
ARBITRO: Redini di Pisa.

TORINO-CATANIA
TORINO: Terraneo, Corradini, Beruatto, Zaccarelli, Danova, Galibati, Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez. (12 Copparoni, 13 Francini, 14 Ferri, 15 Pileggi, 16 Comi).
CATANIA: Sorrentino, Sabatini, Pedrino, Giovannelli, Mosti, Ranieri, Morra, Torrisi, Carnevale, Luvanor, Crialetti, (12 Onorati, 13 Ciampoli, 14 Chinellato, 15 Bilardi, 16 Gregori).
ARBITRO: Bianciardi di Siena.

UDINESE-GENOA
UDINESE: Brini, Galparoli, Pencheri, De Agostini, Cattaneo, Edinbo, Cassi, Marchetti, Milano, Zico, Paris. (12 Borin, 13 Denelluti, 14 Meuro, 15 Urdih, 16 Pradella).
GENOA: Martins, Romano, Cenuti, Corti, Onofri, Faccenda, Bergamaschi, Policeno, Antonelli, Benedetti, Briacchi. (12 Favaro, 13 Milet, 14 Bosetti, 15 Elói, 16 Rotella).
ARBITRO: Paparesta di Bari.

LA CLASSIFICA
Juventus 22, Torino 20, Roma 19, Fiorentina e Verona 18, Sampdoria 17, Udinese, Milan, Inter e Ascoli 16, Pisa e Napoli 12, Genoa 11, Avellino 10, Lazio 9, Catania 8.

Partite, arbitri e classifica di «B»
Atalanta-Campobasso: Longhi; Cagliari-Monza: Facchini; Catanzaro-Triestina: Testa; Como-Arezzo: Pairetto; Empoli-Varese: De Marchi; Padova-Cesena: Prandola; Palermo-Cremone: Benedetti; Perugia-Lecce: Altobelli; Pescara-Cavese: Luci; Pistoiese-Sambenedettese: Squizzato.

LA CLASSIFICA
Como 23, Campobasso e Cremonese 22, Arezzo 21, Atalanta 20, Palermo, Cagliari, Sambenedettese e Cesena 17, Cavese, Lecce, Perugia, Varese e Pescara 16, Triestina, Padova e Empoli 15, Monza 14, Pistoiese 12, Catanzaro 11.

Per misura precauzionale è stato deciso di proibire l'ingresso

Ascoli-Juve, grande spettacolo vietato ai minori di sei anni

Tutto esaurito e record d'incasso per lo stadio delle Zeppelle: 450 milioni - I bagarini hanno fatto affari d'oro: un posto in curva è stato pagato fino a 30.000 lire

Dal nostro inviato
ASCOLI PICENO — Non si trova più un biglietto neppure a pagarlo d'oro. Affari d'oro, in compenso, stanno facendo i bagarini: un posto in curva è stato venduto a 30 mila lire. I botteghini dello stadio, si saranno neppure aperti. L'incasso dovrebbe aggirarsi sui 450 milioni di lire, non meno di 30 mila i biglietti venduti. Sono cifre record per lo stadio ascolano.



Carlo Mazzone con Greco

Per una città con meno di 60 mila abitanti sarà una domenica indimenticabile. L'arrivo della Juventus è atteso come l'avvenimento dell'anno. La squadra più blasonata d'Italia contro la regnante delle provincie, quell'Ascoli che contro le grandi si esalta e sistematicamente le rimanda a casa con la coda tra le gambe. La Juventus è una di queste. Da due anni le becca sistematicamente: nel campionato 81-82 per 1-0 con rete di Nicolini, in quello successivo per 2-0 con una doppietta dello scatenato Walter Novellino. La sfida si ripeterà oggi e avrà anche un sapore inusuale: un confronto tra due squadre di calcio che hanno fatto affari d'oro. Un posto in curva è stato pagato fino a 30.000 lire.

Il miracoletto dell'Ascoli sono il frutto dell'impegno, delle capacità, della estrema professionalità a cui è ispirato ogni loro gesto. «Come tutte le cose nella vita — dice Mazzone — la serietà, la professionalità, il lavoro, alla lunga premiano. Penso, quindi, che sia giusto che l'Ascoli si trovi in una posizione di classifica tranquilla, almeno finora. E il riconoscimento al lavoro che fanno i nostri giocatori: durante la settimana si sottopongono ad ore ed ore di applicazione. Tutti si meravigliano di certi risultati parlano di miracoli, di fortuna. Dovrebbero seguire più da vicino la nostra squadra ed avrebbero così modo di verificare di persona che tutto il buono che si raccoglie la domenica non è altro che il frutto della preparazione portata avanti nel corso della settimana». I risultati — dice Mazzone — li fanno soltanto i

giocatori. Il merito, quindi, è tutto loro e del presidente. Mazzone non fa il nome di Rozzi, ma è ugualmente esplicito. Un uomo — lo definisce — la cui virtù più importante è la serietà nel lavoro e nei comportamenti. Noi sull'ultima frase (cioè comportamento) dubitiamo, visto che Rozzi ci ha abituati a sceneggiare non proprio adatte al ruolo di presidente.

Certi risultati, inoltre, secondo l'allenatore, arrivano anche perché c'è una città che vive di calcio sempre pronta a sostenere la propria squadra. «Penso che siano queste le virtù di questa Ascoli che da anni riesce a meravigliare un po' tutti».

Beh, non è detto che sia un fenomeno da incrociatore, non crede?

«Ad Ascoli — replica Mazzone — la squadra rappresenta qualcosa che va oltre l'ambito sportivo. E anche una sorta di rinvenita verso qualcosa che, a dire il vero non saprei definire e quantificare. Una città così piccola, in serie A, potrebbe sembrare quasi un controsenso. Ad Ascoli il reggere certi confronti con le città ben più grandi, con un retroterra economico ben più consistente, è vissuto come una grande conquista».

Mazzone, è convinto di essere uno dei più bravi allenatori italiani? «Sono un professionista serio e preparato. A volte, a volte, perdo. C'è chi mi critica per una marcatura ritenuta sbagliata, e poi leggo che in altre parti nei miei riguardi c'è una considerazione immensa. Ormai queste cose mi lasciano indifferente. Diciamo che tanti anni di professionismo mi hanno reso immune agli elogi ed alle critiche».

Franco De Felice

Brillanti affermazioni del GS Arti Marziali di Roma

Judo

COLANZI — Al Palasport si sono svolti i «tricolori» di judo della CIAM con la partecipazione di 336 atleti di 35 società. Campione assoluto la «T.A. Akiana», società cagliaritanese, seguita dalla romana «GS Arti Marziali» del maestro Franco Penna, che ha conquistato anche cinque titoli italiani individuali. La società romana si è classificata seconda anche in campo femminile dietro alla

Kolokan Assemani. Ancora in campo maschile il «GS Arti Marziali» di Roma si è imposta negli allievi-Primavera.

Fra gli atleti che più si sono messi in luce vanno citati: fra le ragazze Cinzia Garofalo che, nonostante un infortunio al braccio, conquistava il titolo italiano delle «Speranze» e concludeva al secondo posto la corsa al titolo assoluto, fra gli allievi il pugliese Scianatico, vincitore di tutti gli incontri, e fra gli allievi e primavera Mariani, Romagnoli, Rivetti e Garofalo Antonio.

Lo sport oggi in tv

RAIUNO
Ore 14.15, 15.20, 16.30: Notizie sportive
Ore 18: Sintesi di un tempo di una partita di serie B
Ore 19: 90' minuto
Ore 22: La domenica sportiva

RAIDUE
Ore 8.30: Cronaca diretta da Cervinia dei campionati mondiali di bob a quattro
Ore 10.30: Cronaca diretta della 1ª manche dello slalom maschile di Coppa del Mondo
Ore 15.20: Risultati dei primi tempi
Ore 16.30: Cronaca registrata della 2ª manche dello slalom maschile di Coppa del Mondo
Ore 16: Sintesi registrata della 1ª e 2ª manche dello slalom maschile di Coppa del Mondo
Ore 16.20: Risultati finali e classifiche
Ore 18.50: Golf flash
Ore 19: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
Ore 20: Domenica sprint

RAITRE
Ore 14.55: Cronaca diretta dell'incontro di rugby Scavolini L'Aquila-Parma
Ore 19.20: TG 3 sport regione
Ore 20.30: Domenica gol
Ore 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita di «A»

VIENNA

Vienna è la musica degli Strauss, è il Danubio blu, è la casa di Freud, ma soprattutto Vienna è una città da scoprire giorno dopo giorno... E per scoprirlo (o riscoprirlo) Unità Vacanze organizza una partenza a prezzi sicuramente interessanti!

PARTENZA 22 marzo
DURATA 4 giorni
TRASPORTO aereo
ITINERARIO: Milano, Vienna, Milano

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: LIRE. 296.000

La quota comprende il trasporto aereo, la sistemazione all'Hotel Kuppfer (prima categoria superiore) in camere doppie con servizi con trattamento di pernottamento e prima colazione

MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. (02) 64 23 557/64 38 140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49 50 141/49 51 250

UNITÀ VACANZE

Abbonati alle riviste degli Editori Riuniti

1984

un laboratorio aperto alla ricerca alla documentazione all'intervento culturale e politico

Politica ed economia mensile abbonamento 29.000
Riforma della scuola mensile abbonamento 25.000
Critica marxista bimestrale abbonamento 27.000
Democrazia e diritto bimestrale abbonamento 27.000
Donne e politica bimestrale abbonamento 15.000
Studi storici trimestrale abbonamento 25.000
Nuova rivista internazionale mensile abbonamento 30.000

I versamenti vanno effettuati a mezzo c/c n. 502013 o con agilia o con assegno bancario intestato ai Editori Riuniti Riviste - via Serchio 9/11 - 00198 Roma. Per informazioni: Editori Riuniti Riviste - piazza Grazioli, 18 - 00186 Roma - tel. (06) 6792995-6793631.